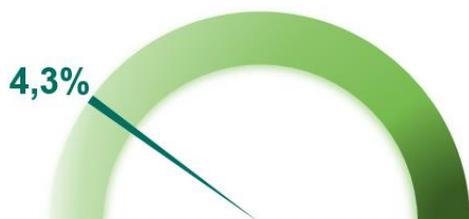


Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – ago 18 su gen – ago 17

Esportazioni italiane di beni

nel Mondo

Ad agosto



Ad **agosto** l'export italiano di beni è cresciuto del **5,1%** in termini tendenziali. Il risultato porta la media dei primi **8 mesi** al **+4,3%**. Si tratta di un risultato non scontato alla luce di una serie di fattori: rallentamento dell'economia globale e del commercio internazionale (rispetto alle previsioni diffuse a inizio anno); spinte protezionistiche; squilibri in alcune economie emergenti; effetti statistici di base legati alla brillante performance registrata nel 2017.

Il trend

Dati mensili destagionalizzati in miliardi di euro

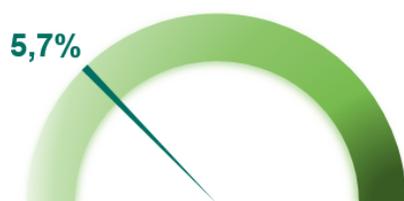


Il quadro congiunturale

Nel trimestre **giugno-agosto** l'export *Made in Italy* è aumentato del **3%** rispetto ai tre mesi precedenti. Ad **agosto** invece, l'incremento è stato pari al **2,9%** nei confronti del mese di luglio.

dentro e fuori l'UE

UE



L'area **Ue** continua a trainare l'export italiano (**+5,7%**). Sono significativi gli incrementi delle vendite verso i due principali mercati di sbocco: **Germania** (**+5,3%**) e **Francia** (**+5,9%**). **+0,7%** invece nel **Regno Unito**.

Extra – UE



L'area **extra-Ue** si porta al **+2,6%**. L'export verso **India** e **Svizzera** viaggia intorno al **15%**. Buoni segnali dall'**Africa Subsahariana** (**+3,7%**) e dai Paesi del **Mercosur** (**+2,9%**).

nei Paesi

Stati Uniti



Polonia



Russia



L'export verso gli **Usa** segna un **+4,5%** nonostante le **tensioni protezionistiche** (che pur avendo colpito soltanto marginalmente l'Ue hanno effetti negativi sulla fiducia degli operatori e, di conseguenza, sugli scambi) e il cambio **euro - dollaro** (la cui media nei primi 8 mesi del 2018 è stata pari a 1,20 vs 1,13 in media per l'intero 2017). In **Russia**, un mix di fattori (sanzioni, rallentamento degli investimenti e contenimento della spesa pubblica) continua a frenare il nostro export (**-3,2%**). **+8,8%** per le vendite in **Polonia**.

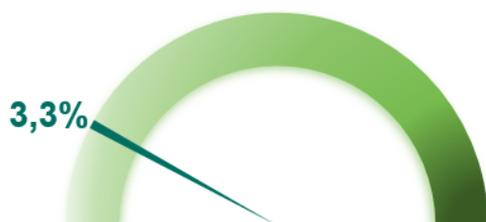
Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – ago 18 su gen – ago 17

Esportazioni italiane di beni

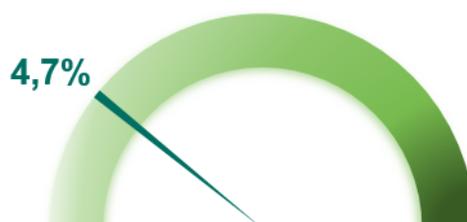
nelle principali industrie

nei settori

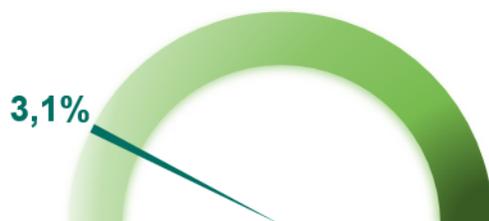
Beni di consumo



Alimentari e bevande



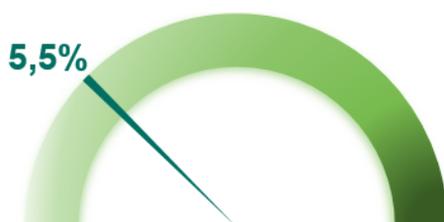
Beni strumentali



Elettronica



Beni intermedi



Meccanica strumentale



Sono ancora i **beni intermedi**, come atteso, a segnare la migliore performance nel 2018 (+5,5%), seguiti dai **beni di consumo** (+3,3%).

Tra questi ultimi, i **non durevoli** sono quelli che mostrano la maggiore dinamicità (+3,8%), mentre l'incremento dei **durevoli** si è assestato all'1,3%.

Ancora un passo in avanti per le vendite all'estero di **beni strumentali**: +3,1% (rispetto al +2,9% dei primi sette mesi).

L'export di **alimentari e bevande** è in crescita del 4,7% con ottimi risultati in **Polonia** e **Romania**; significativa la performance in **Russia** (+12,3%). L'**elettronica** (+6,9%) è uno dei migliori settori del 2018: bene sia nell'area Ue (**Germania**, **Regno Unito** e **Rep. Ceca**) sia nell'extra-Ue (incrementi di oltre il 20% in **Russia** e **Cina**). Avanza la **meccanica strumentale** (+2,2%) grazie al traino di **Germania**, **Spagna** e Paesi dell'**Est Europa**; in **Giappone** e **India** aumenti del 15-20%. Da segnalare infine il forte incremento dell'export di **raffinati** (16,3%), il cui valore ha giovato del consistente aumento del prezzo del petrolio.